

Adamah

“Oltre i confini della mente”

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

A. M. N. Maximilian Modyllo

ADAMAH

“Oltre i confini della mente”

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
A. M. N. Maximilian Modyllo
Tutti i diritti riservati

“Igorando l’igoto igoro me.”

“Dedicato a mio padre Pietro – 29/06/1937 – 26/12/2014.”

“And, To The Blue Butterfly.”

Digressione 01

All'imbarco del viaggio che ti offro, solo un cuore puro può davvero accompagnare ciò che di me ho conservato per navigare sugli oceani dorati che mai uomo vide o poté raffigurare...

Un io così immenso da lasciarmi senza timore mi accudisce incoraggiante che da quassù, né io, né tu, potremo mai cadere...

Prefazione

Ciao, ti do il ben venuto e ti ringrazio per aver scelto di dedicare il tuo tempo ed esser qui a leggere questo romanzo con il quale tento di trasmettere il mio punto di vista sulla vita e il suo mistero che ho maturato fino ad oggi attraverso le mie esperienze e consapevolezze acquisite. Mi sono avvicinato alla stesura di questo romanzo un po' per gioco, non credere a quello che leggerai, in generale non credere mai a nulla se non alle tue intuizioni, metti sempre tutto in discussione se puoi. Liberatomi dai concetti altrui che hanno alimentato il mio sapere e il mio pensiero fin dai primi anni della mia vita, ho cercato di raccontare il frutto delle mie esperienze che giorno dopo giorno mi han portato fino a qui. Né più né meno di un racconto "fantastico" che nasce dalle ceneri di una serie di esperienze e soprattutto domande che han sempre accompagnato la mia esistenza fin da che ne ho memoria, tra cui le più persistenti son sempre state le stesse: "questa vita cos'è?" seguita dall'immane: "chi o cosa siamo in realtà noi esseri "speciali" che popoliamo la Terra?"

No, non lo nego, vivo una realtà cattolica discutibile e non praticante. Nonostante i miei passati tentativi di *autoconvinzione* e nonostante i miei più che discreti sforzi quando frequentavo le scuole medie in una struttura privata gestita dalla diocesi milanese, non c'è stato verso di abbracciare completamente la forse "troppo" dogmatica testimonianza che viene raccontata nella Bibbia, più specificamente nell'antico testamento, sulle origini della natura umana. Sicuramente una stesura bella e avvincente quella della Bibbia, ricca di magico e di meravigliosi insegnamenti atti alla convivenza civile fra uomini, è indubbia la sua

vera natura per me, un manuale per tenere le menti delle masse in fase di anestesia parziale del pensiero. Se presa come vademecum utile al tentativo di farci convivere serenamente tutti insieme è anche sensata, ma se atta allo scopo di iniziarmi ad una credenza, beh con me non ha sortito il giusto effetto, anzi!!! Ci sono troppe domande che mi sono poste nel corso degli anni che purtroppo son rimaste senza risposte soddisfacenti, pertanto quella che dovrebbe essere la potenza e la chiave della fede, ovvero la classica toppa dogmatica: “Tu abbi fede!” non ha fatto altro che spingermi ulteriormente alla ricerca di risposte per vie traverse su vissuto personale e percezioni ancor più intime che mi han condotto al rifiuto totale del Dogma Ecclesiastico. Dogma appunto... Così è, punto! Ciò nonostante, non sono nemmeno riuscito ad accogliere completamente l'altra faccia della medaglia, quella della scienza che, tra fredde e presunte o dimostrabili verità emerse da studi scientifici per mezzo di esami come il ^{14}C , anche noto come “Studio al carbonio 14”, grazie al quale i “grandi amici cervelloni” e lo dico con il massimo rispetto, ci han potuto rivelare, (*con una sottile vena cinica secondo me*) che la nostra prima madre “Eva” altri non era che una figura antropologica più simile ad una scimmia piuttosto che a una privilegiata e meravigliosa creatura di Dio, nata da una costola dell'ahimè povero Adamo, dotata di curve incantevoli e lunghi capelli sempre ben curati. Ho sempre creduto che del magico e dello straordinario ci fosse davvero nella vita. Questo pensiero mi ha sempre portato a credere, un po' come ad altri dei miei compagni d'epoca con cui ho spesso condiviso piacevoli serate a discutere sull'argomento che la percezione più forte che si avverte è quella che in realtà esistono forze superiori messe lì ad oliare e a far muovere la “giostra” della vita, ma completamente diverse o comunque non troppo accennate negli insegnamenti del catechismo. Sicuramente c'è dello straordinario in noi e nella nostra storia, ma non semplicemente perché noi in quanto Uomini siamo i più “fighi” e prediletti figli del Signore, ma perché credo sia piuttosto evidente che l'Uomo abbia qualcosa